

JOSE MARANO INFORMA



Sempre dalla parte dei cittadini siciliani!



Care amiche e cari amici

come avevamo paventato nei mesi scorsi la mobilità pubblica dei siciliani è diventata un business non indifferente per i privati e il governo della Regione sembrerebbe non fermarsi al trasporto su gomma.

E', infatti, entrata nella fase esecutiva la procedura per l'affidamento del trasporto pubblico locale: la Regione assegnerà gare per 883 milioni di euro per la copertura di 65 milioni di chilometri. Tutte tratte redditizie mentre per l'AST e per i suoi dipendenti è prevista una "clausola di salvaguardia", nonostante le recenti norme di trasformazione della società per scongiurare la chiusura. La durata dei servizi è di 9 anni e i privati non vedono l'ora di approfittarne considerata la redditività.

Ma la svendita dei beni pubblici potrebbe non finire qui. I due maggiori scali aeroportuali siciliani funzionano a meraviglia, considerati anche il numero di viaggiatori, ma molti esponenti della maggioranza di governo sono per la loro privatizzazione. Saranno i prossimi beni pubblici ad essere in vendita?



Il Presidente Schifani fa la voce grossa con coloro che lui stesso nomina.

Da tre a sei mesi per una colonscopia, una prova da sforzo al ciclo ergometro, diversi tipi di Tac o risonanze magnetiche, percorsi di fisioterapia, eco-doppler addome o cardiaco e visite oculistiche. Questi sono i tempi di attesa dei cittadini siciliani per una prestazione medica e quale soluzione ha deciso di adottare il Presidente Schifani e il suo governo?

La minaccia. Si avete capito bene perchè se Asp, ospedali e Policlinici siciliani non riusciranno a ridurre le lunghe liste di attesa, il governo della Regione Siciliana ha deciso che insieme ai manager delle Aziende decadranno automaticamente anche i direttori amministrativi e sanitari, cioè gli stessi che il Presidente della Regione ha nominato o sta completando di nominare in questi giorni.

TENIAMOCI IN CONTATTO

CLICCA QUI 

 <https://bit.ly/>

 <https://bit.ly/IgJoseM5S>

 jmarano@ars.sicilia.it



Contributi assunzioni ZES

Dal 1° settembre è operativo il Bonus Zes, ovvero un esonero dal versamento della contribuzione previdenziale di cui potranno beneficiare, per almeno due anni, i datori di lavoro all'interno di una delle Regioni comprese nella Zona economica speciale unica del Mezzogiorno. L'incentivo viene riconosciuto solo alle aziende che contano fino a 10 dipendenti nel mese in cui si effettua l'assunzione agevolata e l'impiego dovrà essere finalizzato nel periodo compreso tra il 1° settembre 2024 e il 31 dicembre 2025.

Finanziamenti green IRFIS

L'Irfis ha lanciato due nuovi finanziamenti per le imprese che prestano particolare attenzione alle tematiche della sostenibilità ambientale. Sono disponibili 5 milioni di fondi propri destinati alla copertura del fabbisogno finanziario connesso a programmi di investimento sostenibili che producano benefici per l'ambiente che possano essere valutati e, se possibile, misurati e quantificati. E' possibile finanziarie a medio-lungo termine finanziamento con un importo minimo di 500.000 e uno massimo di 3 milioni per un tempo massimo di 15 anni. Per maggiori info clicca [qui](#).

Assemblea costituente

E' stata avviata la prima fase dell'Assemblea costituente del M5S e fino al 6 settembre è possibile far pervenire il proprio contributo con idee e proposte. Il M5S ha bisogno di te. Per maggiori info clicca [qui](#)

Una soluzione di un governo che sembra non avere minimamente idea di cosa possa significare per un cittadino siciliano aspettare così tanto tempo per una visita medica e che è costretto il più delle volte a rivolgersi alla sanità privata per veder soddisfatto una propria esigenza personale.

Insomma, non riuscendo a governare i processi che dominano questa Regione che spende nella sanità oltre il 50% del proprio bilancio, il Presidente Schifani passa alle minacce per essere forse ascoltato da chi lui stesso nomina. Un paradosso verrebbe da pensare: far la voce grossa per apparire ai cittadini siciliani difensore dei propri diritti, da un parte e, succube di dirigenti e burocrati che stabiliscono di fare il bello e il cattivo da tempo, dall'altra, per ottenere qualche prebenda in più.

Serve una vera inversione di tendenza e maggiore determinazione nelle nomine ma questo Presidente è troppo impegnato nelle beghe interne al suo partito e alla sua maggioranza che nella tutela dei diritti dei siciliani.

Siccità: il governo ha dimenticato di chiedere i Fondi all'Unione Europea

La produzione nell'olivicoltura è più che dimezzata, i capi di bestiame vengono abbattuti e perfino il fico d'india si è ridotto di oltre il 30 per cento. Da mesi, si parla di laghi prosciugati, di riserve d'acqua scarse e bacini idrici in difficoltà con la prospettiva che la Sicilia diventi per buona parte desertica nel giro di pochi decenni, eppure, nonostante si potrebbero chiedere dei soldi all'Ue attraverso l'attivazione del Fondo europeo di solidarietà ai Paesi in difficoltà, il governo della Presidente Meloni pare non averlo ancora fatto.

Con buona pace del ministro della Protezione civile, Nello Musumeci, colui che ha governato questa Regione e che ha scelto Roma per portare a compimento il lavoro svolto e che di recente ha dichiarato che *"ci vorranno almeno dieci anni per potere scongiurare il rischio siccità"* e che è *"inutile fare frasi fatte e prendere in giro la gente"* la lotta alla siccità *"si articola nella infrastrutturazione del territorio"*.

Bene da Bruxelles fanno sapere che né la Regione Siciliana guidata da Renato Schifani, né la Protezione civile del suo ex Musumeci, al momento abbiano fatto richiesta dei fondi o se hanno intenzione di attivarsi per farlo.